

La storia del sacerdote catanzarese nel libro 'Come seme che germoglia. Sacerdoti nella malattia'

Data: 12 marzo 2019 | Autore: Redazione



Come seme che germoglia. Sacerdoti nella malattia è il titolo del nuovo libro di Vittore De Carli edito dalla Libreria Editrice Vaticana – Dicastero per la Comunicazione. Un volume che ha la prefazione del cardinale Angelo Comastri e verrà presentato il **giorno 5 dicembre alle ore 17.30 presso la Sala Marconi di Palazzo Pio**. Interverranno: **Giulio Cesareo**, responsabile editoriale della Libreria Editrice Vaticana; **Paolo Ricciardi**, Vescovo ausiliare di Roma e delegato per la Pastorale Sanitaria; **Antonio Diella**, Presidente Nazionale UNITALSI. Saranno presenti l'Autore e alcuni sacerdoti – don Maurizio Praticello, don Andrea Giorgetta e don Francesco Cristofaro – le cui storie sono narrate nel libro.

I "volti" di questo volume sono quelli di dodici sacerdoti che, da giovani o in età matura, hanno dovuto fare i conti con la malattia o con la disabilità. De Carli, giornalista, dal 2011 presidente dell'UNITALSI Lombarda, ha raccolto e restituito le storie di questi testimoni della fedeltà a Cristo e alla Chiesa nelle prove della sofferenza, senza mai farne dei "santini", dei meri ritratti edificanti, bensì offrendo al lettore figure e storie a tutto tondo. In queste pagine c'è il racconto del cammino che hanno vissuto o stanno vivendo questi presbiteri, con le sue luci, le sue gioie, le sue consolazioni, ma senza mai nascondere le fatiche, le solitudini, le amarezze, i dubbi, le angosce, le crisi. È la provocazione,

feconda, che i preti ammalati o disabili rappresentano per la Chiesa e per la società d'[oggi](#), così profondamente tentate dalle derive della «cultura dello scarto».

Come non esistono vite di scarto, così non esistono "preti di scarto", anche quando sono inchiodati ad una carrozzina o ad un letto d'ospedale

Il libro mostra come il prete ammalato o disabile è anzitutto una provocazione per la comunità cristiana, chiamata a non emarginarlo bensì a riconoscerlo come dono. Ma la sfida è per lo stesso sacerdote, chiamato a riconfigurare la propria missione, servizio alla Chiesa, appartenenza al presbiterio. Perciò non va lasciato solo. E serve una comunità che lo sappia ascoltare, accogliere, valorizzare. Si potrà così scoprire come il prete ammalato o disabile può essere un riferimento prezioso, un "messaggio" eloquente, in particolare per i preti giovani - e per tutti i giovani d'oggi.

Durante la presentazione ci sarà la testimonianza di [Don Francesco Cristofaro](#), sacerdote della ***Diocesi di Catanzaro-Squillace*** che pur essendo disabile non si è mai fermato nel suo servizio di pastore della Chiesa del Dio vivente, nonostante le sue difficoltà nel camminare e nello stare in piedi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/la-storia-del-sacerdote-catanzarese-nel-libro-come-seme-che-germoglia-sacerdoti-nella-malattia/117674>

